

MISURE SPECIALI CONTRO LA SICCIÀ

La siccità avanza, ma pare che le piante abbiano un nuovo alleato per fare fronte a questa emergenza.

I ricercatori giapponesi del Riken Institute hanno pubblicato uno studio sulla rivista Nature Plants che dimostra come le piante possano diventare più tolleranti alla siccità se cresciute a contatto con l'aceto.

La ricerca è stata condotta su *Arabidopsis*, una pianta usata come organismo modello per le scienze vegetali, con una mutazione in un enzima, l'Hda6.

I ricercatori hanno cercato di capire come questa mutazione aiutasse le piante a crescere normalmente in condizioni di grave siccità; in questo modo hanno scoperto che l'applicazione esterna di aceto può aumentare la resistenza non solo in *Arabidopsis*, ma anche in altre specie vegetali comunemente coltivate quali riso, mais e grano.

L'enzima sopracitato si comporta come un interruttore in grado di attivare una certa via metabolica piuttosto che un'altra: in condizioni normali le piante ricavano energia dalla scissione degli zuccheri, mentre in condizioni di siccità utilizzano l'acetato.

In definitiva, un maggiore livello di acetato all'interno dei tessuti vegetali aiuta la pianta a sopravvivere in periodi di scarsità di acqua.

Approfondimenti

**Camera di Commercio
Riviera di Liguria**
Imperia La Spezia Savona



PRESIDIUM ONE AUTORIZZATO IM DEROGA PER USO IN PIENO CAMPO E IN SERRA

Con Decreto del Ministero della Salute, PRESIDUM ONE (n° registrazione 15907, Gowan Italia Srl - Faenza RA), formulato a base di dimethomorph (FRAC 40) e zoxamide (FRAC 22), è stato autorizzato in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria ai sensi dell'art. 53 par 1 del Reg. CE 1107/2009 sulla coltura del basilico per la lotta a *Peronospora belbaharii*, in serra ed in pieno campo.

L'autorizzazione all'impiego per uso di emergenza è valida dal 26/06/2017 sino al 23/10/2017. Su basilico sono autorizzati dosaggi di 0,8 - 1 l/ha con un massimo di 2 applicazioni per ciclo colturale effettuate con un intervallo di 8-10 giorni.

L'intervallo di sicurezza autorizzato è di 7 giorni ed il residuo massimo ammesso armonizzato è di 10 mg/kg per dimethomorph e 30 mg/kg per zoxamide.

Si tratta di un primo passo che si auspica possa portare alla autorizzazione definitiva del formulato in particolare in ambiente protetto, ove ad oggi manca l'autorizzazione all'impiego di dimethomorph.

Con PRESIDUM ONE, inoltre, viene autorizzata per la prima volta, anche se per usi di emergenza, zoxamide. Si tratta di un principio attivo appartenente al gruppo chimico delle benzamidi, caratterizzata da elevata affinità con le cere cuticolari che ricoprono tutti gli organi verdi della pianta e dotata di elevata azione preventiva, ma non in grado di proteggere la vegetazione neoformata successivamente alla applicazione.

Dimethomorph, già autorizzato almeno in pieno campo, è un principio attivo ad azione citotropica, translaminare ed a sistemicità locale, appartenente al gruppo delle morfoline, è dotata di spiccata attività preventiva, curativa e antisporulante.

Entrambi i principi attivi sono considerati a basso o medio rischio di induzione di resistenza e, poichè caratterizzati da differente meccanismo di azione, non presentano, tra di loro, il rischio di resistenza incrociata positiva.

Ciò nonostante, anche per PRESIDUM ONE va raccomandato un impiego associato a corrette pratiche di gestione climatica degli ambienti di coltivazione, in stretta osservanza alle prescrizioni di etichetta e assolutamente non in presenza di infezioni e sporulazioni in atto, al fine di sfruttare a pieno la capacità di contrasto preventivo delle stesse.



LIGURIA IN POLE POSITION NELLA RIDUZIONE DEGLI AGROFARMACI

Una classifica redatta a cura del Food Sustainability Index e presentata da ricercatori del Barilla Center for Food Nutrition alla seconda edizione del Festival del giornalismo agroalimentare di Torino mette in luce l'impegno dell'Italia nel limitare l'impatto ambientale del settore agricolo.

In questo ambito la riduzione dell'uso di agrofarmaci rappresenta un punto nodale, per il quale la Liguria conquista un risultato di primo piano: risulta, infatti la regione italiana che ha fatto registrare tra il 2005 e il 2015 la riduzione maggiore in termini percentuali (41%).

Questo risultato è la conseguenza non solo della riduzione delle superfici coltivate e del numero di aziende ma, come spiega il CAAR di Sarzana, il centro di Agrometeorologia della Regione Liguria, anche dell'erogazione dei servizi di supporto o d'informazione per la produzione integrata o biologica.

Tra questi riveste particolare importanza l'emissione dei bollettini inerenti olivicoltura e viticoltura, supportata da rilievi quotidiani in campo e da programmi di monitoraggio finanziati fino ad oggi da risorse regionali (nel solo 2016 sono state inviate 97.438 informative su vite e olivo).

CAAR Sarzana

CORSO PATENTINO AGROFARMACI

Utilizzatori professionali e venditori: primo rilascio e rinnovo settembre 2017 presso CeRSAA (Albenga)
per info e iscrizioni: 0182 554949 oppure info@cersaa.it

Per eventuali domande e approfondimenti, puoi scrivere al seguente indirizzo email: agrinews@cersaa.it

Il CeRSAA è accreditato in base alla norma UNI 17065:2012 e allo standard **GlobalGAP Fruit & Vegetables e Flowers and Ornamentals vers. 5**

può quindi certificare aziende che producono frutta, ortaggi, aromi a scopo alimentare e piante ornamentali/fiori. Inoltre è accreditato per la certificazione dello schema SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale per la Produzione Integrata)